



Ahmad Fawzi. In particolare, i dettagli della missione sono stati messi a punto in consultazione con le autorità siriane. L'invio di osservatori in Siria sarà in «due fasi - ha precisato Fawzi -. La settimana prossima, se ci sarà una vera cessazione delle ostilità con la fine delle violenze di ogni tipo e forma da entrambe le parti, il Consiglio potrebbe autorizzare la missione di osservatori vera e propria, con tutte le capacità necessarie per sostenere in loco piano di Annan», ha aggiunto, precisando che la missione completa dovrebbe prevedere 250 osservatori o truppe. «Il dipartimento dell'Onu per le operazioni di mantenimento della pace lavora giorno e notte per identificare le truppe necessarie per la missione.

Alcuni di loro potrebbero essere quelli già presenti nella regione, ha detto. Senza identificarli per nazionalità, Fawzi ha affermato che i militari saranno di provenienza «accettabile» per la Siria. Si parla di caschi blu asiatici, africani o sudamericani. Ma sull'ipotesi-caschi blu Mosca continua a frenare.

Nel frattempo, sulle coste siriane si affollano navi da guerra. La «Smetliviy», fregata da guerra della flotta russa del Mar Nero, pattuglierà la «costa della Siria su base permanente». Lo dicono fonti milita-

### **Secondo le Ong**

Dieci le vittime solo nel primo giorno del cessate il fuoco

### **La flotta di Mosca**

I vascelli navigano in direzione del porto siriano di Tartus

ri-diplomatiche russe. Un'altra nave della Flotta del Mar Nero la sostituirà il prossimo mese, aggiungono le fonti, rimarcando che diverse navi da guerra russe si stanno recando verso il Mediterraneo. «Una decisione è stata presa per inviare navi da guerra russe vicino alle coste siriane su base permanente», dice il rapporto.

Il vascello ha lasciato la base della Flotta del Mar Nero a Sebastopoli il primo aprile. Il 2 aprile ha attraversato lo Stretto del Bosforo e dei Dardanelli ed era in direzione del porto siriano di Tartus, punto logistico della marina russa. Le agenzie russe aggiungono che Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Germania e altri Paesi hanno distribuito più navi da guerra nel Mediterraneo a partire dallo scoppio dei disordini in Siria 13 mesi fa. ♦

## Nigeria, impianto Eni attaccato dai ribelli

L'Eni di nuovo nel mirino dei ribelli in Nigeria. Combattenti del Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger (Mend) hanno sferrato nello Stato di Bayelsa l'ennesimo attacco contro installazioni della società petrolifera italiana, danneggiando alcuni impianti. L'assalto è avvenuto la notte di giovedì e ieri mattina i ribelli nigeriani del

Sud - vasta regione ricchissima di petrolio sfruttata da multinazionali di ogni parte del mondo, ma dove la popolazione è poverissima e sopravvive in condizioni estremamente precarie - hanno rivendicato l'azione con un comunicato. I nostri combattenti, recita il testo inviato alle agenzie di stampa, «hanno attaccato e distrutto oggi alle 02:10 un poz-

zo e un collettore su linee appartenenti alla società Agip, del gruppo italiano Eni». Segue un minaccioso monito («Verranno fatti altri attacchi»), accompagnato dalla promessa di fornire ulteriori informazioni, sulla cui natura non è stata data anticipazione. L'azione di sabotaggio all'oleodotto non ha causato né vittime né feriti. In mattinata l'Eni ha confermato l'attacco, precisando che è stata colpita la linea Clough Creek-Tebidaba e che le operazioni per stabilire l'entità del danno sono in corso. L'ultima azione del Mend contro installazioni petrolifere nella regione del Delta del Niger era avvenuta lo scorso 4 febbraio. ♦

## I SOLDI CONTRO IL PARKINSON LI HAI MESSI IN BANCA.

GIANNI PEZZOLI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON.



Il 5x1000 che hai affidato all'Associazione Italiana Parkinsoniani e alla Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson, ha finanziato l'unica banca italiana degli encefali, la banca dati più grande d'Italia e la banca genetica più grande del mondo sul Parkinson e malattie simili. Oltre ad una miriade d'iniziativa scientifica e sociali, visibili su [www.parkinson.it](http://www.parkinson.it) e sul nostro notiziario gratuito su richiesta. Inizieremo presto uno studio con cellule staminali dello stesso paziente, atto a riparare i danni della malattia. Grazie al tuo contributo abbiamo fatto molto, ma vogliamo proseguire fino a sconfiggere il Parkinson.

**Aiutaci, dona il tuo 5x1000 per la ricerca sanitaria.**

Firma nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale della Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson: **97128900152**

Per info: tel. 02/66710423, fax 02/6705283 e-mail: [aip@fondazioneparkinson.com](mailto:aip@fondazioneparkinson.com) - [www.parkinson.it](http://www.parkinson.it)



**PIÙ FORTI CONTRO IL PARKINSON**  
Cura, ricerca e assistenza, insieme.